

C'è un altro Mondiale per la Maremma

Dal 10 settembre 31 nazionali maschili e femminili si contendono il titolo di flag football, il football senza contatto

► GROSSETO

La Maremma sarà per cinque giorni la capitale mondiale ed europea del "Flag e Beach Football" maschile e femminile. Grosseto dal 10 al 14 settembre accoglierà le migliori formazioni del mondo che si contenderanno i due titoli continentali.

È un riconoscimento importante per la Maremma e per la Fidaf da parte della Ifaf, la federazione internazionale di football americano, che ha deciso di assegnare l'organizzazione dei campionati del mondo di flag football, che si gioca senza contatto fisico, all'Italia. Infatti per togliere il possesso dell'ovale all'avversario, bisogna strappargli la bandierina che il giocatore porta attaccata ai calzoncini. I mondiali 2014, si sarebbero dovuti svolgere in Israele, ma la preoccupante situazione di conflitto proprio in quella regione ha costretto gli organizzatori della federazione mondiale al cambio di sede. La Ifaf ha individuato la nazione più adatta proprio nell'Italia, che già lo scorso anno aveva organizzato i campionati europei a Pesaro. La competizione, che si svolgerà alla Fattoria La Principina per il maschile e alla Cittadella dello Studente per le donne, si avvarrà della collaborazione delle due società marem-



Una partita di flag football femminile, in una foto tratta dal sito dell'Ifaf

mane dei Veterans e dei Condors. Si tratta dei primi mondiali da quando il Cio ha messo nel suo osservatorio il football nell'ottica di un futuro inserimento all'interno del programma dei Giochi Olimpici, che sarebbe possibile proprio nella sua versione senza contatto fisico. Anche per questo motivo Grosseto sarà una sorvegliata speciale da parte del comitato olimpico, perché saranno ben 17 le nazioni nel maschile e 14 nel femminile che si contenderanno il titolo

intercontinentale.

La selezione italiana dovrà difendere una medaglia di bronzo conquistata nel mondiale del 2010 e un argento nell'europeo del 2013. Il flag football è nato negli Stati Uniti ma la nazione che ha vinto più titoli mondiali, che si giocano dal 2002, è quella austriaca che è arrivata sul podio per ben due volte. Con un titolo, invece troviamo gli Stati Uniti, la Francia e il Canada. Senza titoli, la Danimarca, la Germania, Thailandia e Giappone.

L'Italia non vorrà farsi sfuggire questa ghiotta occasione giocando in casa e proverà a conquistare il successo pieno, scendendo in campo più motivata, ma con una maggiore pressione sulle spalle per questa grande responsabilità.

Per Grosseto è anche una bella occasione per fare conoscere la Maremma alle delegazioni sportive che arriveranno nel nostro territorio per giocare il mondiale e l'europeo. Infatti si sta pensando di coinvolgere anche gli imprenditori tu-

ristici della nostra zona con diverse iniziative di carattere enogastronomico per allungare anche la stagione estiva, con beneficio per tutto il territorio. Anche a Grosseto si gioca da tempo la flag e il beach flag football. I Veterans del presidente Stefano Busisi stanno organizzando un torneo allo stabilimento balneare Il Faro di Castiglione della Pescaia per domenica 31 al quale parteciperà anche la squadra femminile delle "Cudere".

Massimo Galletti

► EUROPEI

Alla Principina dal 13 anche il beach

Oltre ai mondiali di flag football, sempre a Grosseto si giocheranno gli europei di "Beach flag football". Non ci sono molte differenze nelle due specialità. Quella più evidente è che cambia il terreno di gioco. Si passa dal campo in erba o in sintetico alla sabbia per il beach. Il 13 settembre dunque si continuerà a respirare aria di sport d'oltre oceano anche in Maremma. Completamente diverso il panorama europeo nel beach flag con la Danimarca che la fa da padrona collezionando dal 2003 tre titoli europei, seguita dalla Francia con due e Austria uno. L'Italia non ha mai vinto un titolo continentale ma è arrivata per ben tre volte in finale accontentandosi della piazza d'onore. Fabio Tortosa responsabile della Fidaf sarà a Grosseto con il presidente mondiale per un sopralluogo alla Fattoria La Principina il 30 agosto e ci tiene a ringraziare le due società grossetane per il prezioso aiuto che daranno con i propri affiliati durante tutto il torneo. I campi di beach flag saranno montati direttamente nella Fattoria La Principina. (m.g.)

► GOLF

Coppa Le Mortelle a Punta Ala Sono stati 130 i partecipanti

► PUNTA ALA

Il Golf Club Punta Ala ha ospitato la 2ª Coppa Le Mortelle Antinori, che il torneo che anticipa i festeggiamenti di domenica prossima per il 50º anniversario del circolo.

La competizione, che ha sostituito la storica Coppa Ruffino, ha mantenuto però ben salda la tradizione con la formula 36 buche, medal per la 1ª e 2ª categoria e stableford per la 3ª categoria, Ben 130 i giocatori al via. Il campo era stato preparato nel migliore dei modi, tee green e fairway verdi lussureggianti, e ben tenuti; le partenze dai tee gialli, le bandiere posizionate sui green nei

punti più strategici.

La premiazione si è tenuta all'azienda agricola Le Mortelle dal marchese Piero Antinori, titolare delle Mortelle, Luciano Nicchiarelli presidente del Golf Club Punta Ala e il direttore Maurizio Serafin.

Le classifiche. Scratch: 1. Bregalanti-Zanetti, 2. Caucia-Damiani, 3. Cozzi-Stazzoni.

Prima cat.: 1. Campinoti-Cornia, 2. Giovanni e Alessandro Galimberti, 3. Angelo e Iacopo Mascolo.

Seconda cat.: 1. Minoli-Alessandrini, 2. Sassi-Caliuni, 3. Accorsi-Furlan.

Terza cat.: 1. Alessi-Marco Galimberti, 2. Paluzzi-Rotundo, 3. Caminada-Zompetta.

Tutti i vincitori del nono Palio Velico

Successo per la manifestazione che ha visto in gara imbarcazioni di ogni tipo

► PUNTA ALA

Lo Yacht Club ricorderà Simpson

Anche lo Yacht Club Punta Ala si unisce al lungo e prestigioso elenco di Club che organizzeranno il 21 settembre prossimo l'evento in memoria di Andrew "Bart" Simpson pluripremiato velista inglese. Le imbarcazioni dei soci e quelle della scuola vela con i propri allievi, saranno sicuramente numerose sul campo di regata. Sarà però solo una maniera per raccogliere fondi per ricordare un grande campione.

► FOLLONICA

Con due giorni di ritardo per le avverse condizioni meteomarine è andato in scena il 9º Palio Velico Follonichese organizzato da Pro Loco, Club Nautico e Gruppo Vela Lni.

Cinque le categorie di imbarcazioni con partecipazione aperta a qualsiasi mezzo a vela: è stata un'edizione con grande varietà di tipi di barche, equipaggi misti tra atleti e velisti domenicali, equipaggi familiari o assemblati per l'occasione.

La premiazione alla sede del Gruppo Vela Lni alla presenza dell'assessore Massimo Baldi, del presidente Il zona FIV Beppe Lallai, del presidente Lni

Follonica, Luciano Benini, del presidente Pro Loco Leonardo Agostinelli oltre a Claudia Magnolfi e Nando Ricceri a ricordare i 5 follonichesi cui sono dedicati i piatti del Palio.

Negli optimist, piatto dedicato a Valerio Casanovi, successo per Lorenzo Rizzo; nelle vele latine, piatto dedicato ad Anelito Panerai, vittoria per Stefano Sabatini; nelle derive singolo, piatto dedicato a Lido Ricceri, successo di Stefano Meciani su laser; nella categoria catamarani, piatto dedicato a Sergio Magnolfi, percorso di due giri per circa 7 miglia e vittoria del "Classe A" di Giulio Agostini; nella categoria derive collettive, piatto dedicato a Sante

"Mondialino" Bernardeschi, agevole successo del Flying Dutchman di Mencaroni e Bracali. Tanti i giovani che hanno partecipato al palio, durante la premiazione l'assessore Baldi ha ricordato il valore ed il ruolo dell'attività della vela di Follonica ed accolto con favore il mantenimento della formula di questa manifestazione. Due gli appuntamenti per le derive a settembre: il 5, 6, 7 spazio al campionato nazionale classe "S" organizzato dal Gruppo Vela Lni, il 20 e 21 la regata classe "L'Equipe" con il Trofeo Marcello Gavazzi, organizzata dai due circoli follonichesi nella sede del Club Nautico.

Michele Nannini

► TRIATHLON

Biondi e Rosini al traguardo dell'Ironman in Svezia

► GROSSETO

La lista degli ironman del Triathlon Grosseto si allunga ancora grazie all'impresa di Michelangelo Biondi che a Kalmar, in Svezia, porta a termine per la prima volta la gara regina della tripla disciplina. Risultato non semplice, anche in virtù della giovane età del grossetano, classe 1989, in grado di concludere la massacrante gara composta da 3.800 metri di nuoto, 180 km in bicicletta, per arrivare al gran finale di corsa, sulla distanza classica della maratona. Il cronometro, per Biondi, si è fermato sulle 11 h e 45'. Dopo un'eccellente frazione di nuoto e una

buona prova in sella alla bici, sono stati i 42,2 km di corsa a mettere in mostra tutta la caparbiata dell'atleta maremmano per arrivare al traguardo.

Ma la Svezia è stata teatro anche del bis di Dario Rosini che ha completato il suo secondo Ironman. La gara di Kalmar è stata chiusa in 11 h e 12'. La strepitosa frazione in bicicletta, terminata con una media elevata, ha riscattato la partenza incerta nella prima frazione di nuoto, mentre nella maratona, l'esperto atleta maremmano, ha messo in mostra le sue doti podistiche, chiudendo in maniera positiva la seconda sfida lanciata all'ironman. (l.f.)



Da sinistra Dario Rosini e Michelangelo Biondi

► PODISMO

Katarzyna trionfa a Proceno

► GROSSETO

Il Marathon Bike galoppa verso quota 60: dove il numero significa il totale dei trofei vinti dall'inizio dell'anno. Un bottino di assoluto valore, visto che la media è di circa sette titoli al mese, in pratica due per ogni fine settimana. E quota 60 sarebbe il record di vittorie in una singola stagione per il sodalizio presieduto da Maurizio Ciolfi.

Il trofeo numero 57 porta la firma - nemmeno tanto insolita - di Anna Katarzyna Stankiewicz, meglio conosciuta come la "polacchina". Reducce dalla bellissima prova di Ca-

stel del Piano, l'atleta residente a Santa Fiora è andata a vincere anche nei 6 chilometri del tracciato cittadino di Proceno nel viterbese, confermando un eccellente stato di forma.

Per il Marathon, le affermazioni in questo mese di agosto sono arrivate a 6: ad aprire le danze era stata la vittoria del podista Fabio Tronconi a Travale. Poi la conquista delle maglie di campione toscano Acis di ciclismo, ottenute da Adriano Nocciolini e Giorgio Cosimi a Sassofortino. Quindi è stata la volta di Massimiliano Taliani, che si è imposto a Salerno, e per finire la "doppietta" della Stankiewicz.